

## 25 - La fede della peccatrice perdonata

**“La tua fede ti ha salvata: va’ in pace”**

(Luca 7,50 - 8,48 - Marco 5,34)



*Ascensione di Cristo*

**T**re persone diverse si incontrano: Gesù, Simone (fariseo e giudeo praticante) e una donna (considerata da tutti una peccatrice).

Nella casa di Simone che ha invitato Gesù, entra una donna, sta ai piedi del maestro e piangendo li bagna con le sue lacrime, li asciuga coi suoi capelli, poi li bacia e li unge con il profumo.

Gesù non si ritrae, né la allontana, ma ammira il suo gesto.

Il fariseo critica Gesù e condanna la donna. Gesù risponde con una parabola: due debitori sono stati perdonati benché non avessero pagato il dovuto. *“Chi dei due amerà di più il loro padrone?”*. Il fariseo risponde prontamente: *“Suppongo quello a cui è stato perdonato di più!”*.

Gesù è sempre libero nel suo parlare e agire. Difende la donna e corregge il giudizio su di lei: ***“Colui a cui si perdona poco, ama poco!”***.

Il fariseo si ritiene giusto perché osserva la legge, ma così non coglie l'amore gratuito di Dio. Ma non conta l'osservanza della legge in sé, ma l'amore con cui si fanno le cose...: *“Simone, malgrado il banchetto offerto, tu hai poco amore!”*. Ecco la novità dell'atteggiamento di Gesù: non condanna, ma accoglie.

**La fede non è un insieme complicato di dogmi e di doveri, ma un'esperienza d'amore (ricevuto e dato).**

**Anche il linguaggio non verbale dice molto;**

infatti gesti impreveduti, che vanno al di là di doveri o obblighi, trasmettono una grande carica emotiva. Se bastava chiedere perdono per averlo, ***perché questi gesti di affetto*** (profumo, carezze, baci)? Perché l'amore spontaneo esce dalla contabilità del dare e avere e si libera in tutta la sua fantasia...!

Gesù scavalca i pregiudizi: quella donna, che per i più è un poco di buono, *lui l'apprezza perché sa amare.*

**E l'amore vale più del peccato.**

Mentre Simone giudica gli altri in base alle apparenze, la donna coi suoi gesti esprime con sincerità il suo cuore.

Chi ha invitato Gesù, per non comprometersi, non si lascia coinvolgere dal Maestro; l'altra si fida di Gesù con amore e venerazione.

Il fariseo è dell'idea che Gesù non deve lasciarsi “contaminare” dai peccatori, i quali vanno riconosciuti e tenuti lontani per non esserne contagiati.

Questo pensiero, tipico di una certa religiosità, è motivato dal fatto che Dio e il peccato si oppongono radicalmente.

**Ma la Parola di Dio ci insegna a distinguere tra il peccato e il peccatore:**

**col peccato non bisogna scendere a compromessi,**

**mentre i peccatori (tutti noi) siamo come dei malati, da curare,**

**e per curarli il medico li deve avvicinare, visitare, toccare.**

**E naturalmente il malato, per essere guarito, deve riconoscere di avere bisogno del medico!**